

## VISITA ALLA CITTA' DI TREVISO

*In occasione della mostra " Il Pittore e la Modella" allestita alla Casa dei Carraresi, il Club ha pensato di abbinare alla visione della mostra stessa anche la visita della città di Treviso. Ci siamo pertanto trovati in 30 equipaggi, il giorno sabato 18 febbraio, presso il parcheggio dello Stadio Tenni. Da qui, alle ore 8.30 precise, ci siamo incamminati verso il centro storico di Treviso, dove, davanti alla Casa dei Carraresi, ci attendevano due guide turistiche per iniziare la nostra visita alla mostra di pittura tematica avente per titolo "Il Pittore e la Modella". Dopo la divisione in due gruppi e dopo la consegna a ciascuno dell'audioguida (un apparato elettronico munito di cuffiette con cui ognuno di noi poteva seguire in piena autonomia e tutta tranquillità le spiegazioni della guida), abbiamo iniziato un percorso, attraverso le varie sale espositive, che ha portato la donna, modella per artisti, dall'anonimato, al centro dell'attenzione dei pittori e della vita artistica europea, a partire dall'epoca neoclassica finì agli anni 60 del novecento. Le ammalianti modelle del Canova, le molte donne di Picasso, le Marilyn di Warhol, le donne di Van Gogh, De Chirico, Modigliani, Guttuso, Klein, Baldini, Salvator Dali', solo per citarne alcuni, ci hanno accompagnato negli spazi dell'atelier, e ci hanno avvicinato alla vita degli artisti e del mondo femminile che ruota attorno a loro. Al termine di questa entusiasmante esposizione, verso le 11,00, ci siamo sparsi e a piccoli gruppi, siamo andati a goderci un sole quasi primaverile, chi in Piazza dei Signori a degustare l'aperitivo, chi nei vicoli dei dintorni a fare acquisti nelle caratteristiche botteghe. Dopo aver pranzato nei nostri Camper, alle ore 14,30, siamo tornati in centro storico e dalla Piazza dei Signori abbiamo iniziato la visita (sempre muniti di audio guida) della città di Treviso. Un itinerario che ci ha portato a conoscere " Il carattere della città" e "L'età Comunale". Il Palazzo dei 300, la Loggia dei Cavalieri, Sottoportico Piazza Rinaldi, Porta San Tomaso, i Buranelli, il Quartiere Latino, l'Isola della Pescheria con i suoi mulini, sono stati i principali siti del periodo comunale che abbiamo potuto ammirare ed apprezzare con il dettagliato racconto della nostra brava guida. Di seguito abbiamo visitato le più belle chiese di Treviso, come il Duomo e la relativa Piazza con le Canoniche, la Chiesa di San Francesco (nel cui interno c'è l'Arca sepolcrale di Pietro Alighieri, figlio di Dante), la chiesa di San Niccolò con la Sala del Capitolo. Quest'ultima, che ha destato molto interesse, è stata realizzata fra la fine del Duecento e i primi del Trecento. Le sue pareti sono decorate da affreschi raffiguranti personaggi illustri dell'Ordine Domenicano dipinti da Tommaso da Modena nel 1352. Particolare curioso da evidenziare: fra i personaggi dipinti si intravede un vescovo che per primo nella storia porta un paio di occhiali da vista. - Verso le ore 18,00, dopo aver dato una rapida occhiata alla " Fontana con le Tette", siamo tornati alla Casa dei Carraresi, dove il Centro Guide di Treviso ha offerto un brindisi a base di prosecco DOC a tutti i partecipanti.*



*Ripresi i Camper, siamo partiti per Fanzolo, una frazione di Veduggio dove abbiamo parcheggiato nell'ampio piazzale antistante Villa Emo, meta della nostra visita per la successiva domenica mattina. L'intensa giornata culturale è terminata in allegria davanti ad un gustosa pizza ed un boccale di birra. Quindi tutti a nanna. - Al mattino, alle ore 9,00 ci siamo portati all'ingresso di Villa Emo, dove ci aspettava puntuale la nostra guida, a seguire la storia di questo importante edificio. La villa è stata costruita dal Palladio negli anni 1557-1560, su commissione di Leonardo Emo, Podestà di Chioggia, nobile della Repubblica Serenissima. Il modello è quello della villa-fattoria costituita da un corpo centrale riservato alla residenza patrizia, formato da un pronao classico con quattro colonne doriche, da un vestibolo, da un salone e da tre stanze disposte simmetricamente ai lati e le barchesse laterali destinate a contenere le cantine, i granai e le stalle. Alle estremità vi sono due colombare che come dice il Palladio stesso "apportano utile al padrone et ornamento al luogo e per tutto si può andare al coperto". E' una delle opere più importanti del Palladio, seconda solo alla famosa "Rotonda" di Vicenza e per 450 anni è appartenuta alla famiglia Emo. Nel 2005 è passata al Credito Trevigiano, che ha potuto così salvaguardare questo patrimonio dell'umanità dal degrado e da speculazioni varie. Gli interni del piano nobile sono affrescati da Battista Zelotti (Collaboratore del Veronese). Lo straordinario ciclo di affreschi del 1565 rappresenta episodi tratti dalla mitologia e dalla storia romana ed allegorie varie. Nei festoni decorativi sono raffigurate alcune spighe di granturco, la coltura "del nuovo mondo", che troverà precoce ospitalità nelle terre degli Emo.*



*Terminata la visita, l'intenzione del ns. socio organizzatore Antonio era quella di offrire uno spuntino all'aperto davanti ai Camper, a base di formaggio, salame, pan biscotto e vino; proposta che sembrava dovesse essere vanificata dalla pioggia che nel frattempo era iniziata a cadere. Per fortuna è venuto in soccorso il Titolare della Pizzeria Ristorante, il quale mettendoci gentilmente a disposizione i suoi locali e le sue affettatrici, ci ha permesso di attuare quanto desiderato. La cortesia ed il senso di ospitalità dell'oste è stata ripagata dal fatto che un gran numero di camperisti si è poi fermato a pranzare degustando un menù abbondante ed a un prezzo veramente modico. - Nel primo pomeriggio poi, rientro a casa, soddisfatti per il bellissimo weekend trascorso e per il quale ringraziamo sentitamente il promotore ed organizzatore dell'iniziativa Sig. Antonio Cristofolo. (S. Azzolini)*